Sicurezza sul lavoro, Cisl Lecce:

«Tragedia a Casarano e infortunio a Galatone ferite aperte per il Salento. Servono prevenzione vera, formazione per tutti ed eliminazione delle barriere linguistiche»

«Esprimo a nome mio e di tutta la Cisl di Lecce il più profondo e sentito cordoglio ai familiari e ai cari di Bashkim Rushani, l'imprenditore 59enne tragicamente scomparso questa mattina a Casarano durante lo svolgimento del proprio lavoro, e al contempo un augurio di pronta e completa guarigione al giovane operaio 22enne rimasto ferito ieri a Galatone».

A dichiararlo è il Segretario Territoriale della Cisl Lecce, Donato Congedo, che interviene con fermezza a seguito dei drammatici episodi di cronaca che hanno nuovamente colpito il territorio salentino nel giro di sole ventiquattro ore.

«Non possiamo rassegnarci alla contabilità quotidiana degli infortuni e dei lutti sui luoghi di lavoro. Quanto accaduto in queste ore nel basso Salento dimostra come la guardia non vada mai abbassata, indipendentemente dalla dimensione aziendale, dal ruolo ricoperto o dalla tipologia di intervento. La sicurezza non è un costo nè un adempimento formale, ma un diritto inalienabile e un prerequisito fondamentale di civiltà».

Il Segretario della Cisl Lecce intende soffermarsi su tre assi strategici e decisivi per invertire la rotta:

Prevenzione strutturale e controlli: «La prevenzione deve diventare una priorità quotidiana, radicata e verificata sul campo. Occorre potenziare la presenza degli organi di vigilanza, fornendo risorse e personale allo Spesal e agli enti preposti per garantire un'azione capillare di verifica dei dispositivi di protezione, dei cantieri e dei macchinari».

Formazione obbligatoria ed estesa anche ai datori di lavoro: «La formazione sulla salute e sicurezza non deve riguardare esclusivamente i lavoratori dipendenti, ma deve vedere coinvolti in modo obbligatorio e continuativo anche i datori di lavoro e i titolari di piccole imprese edili o artigiane. Chi gestisce un'attività e organizza il lavoro sul campo deve possedere la piena consapevolezza dei rischi ed essere il primo garante del rispetto dei protocolli di sicurezza».

Corsi di sicurezza multilingua per la manodopera straniera: «Infine, rivolgiamo un accorato appello alle istituzioni e agli enti preposti affinché vengano potenziati i corsi di formazione erogati in diverse lingue. La manodopera straniera rappresenta oggi una fetta fondamentale ed essenziale del nostro mercato del lavoro, in particolare nel settore dell'edilizia e dell'agricoltura. Garantire che la formazione sia pienamente compresa, superando le barriere linguistiche, è una misura indispensabile per tutelare la vita e la salute di ogni lavoratore».

«Come sindacato – conclude Donato Congedo – continueremo a batterci in ogni sede affinché la cultura della sicurezza si traduca in fatti concreti e affinché non si debba più uscire di casa per andare al lavoro senza farvi ritorno».

Lecce, 04 novembre 2026

L'Ufficio di Segreteria